

LE SETTE "VITE" DEL DOTTOR **GIORGIO MARTINI**

L'ARCINOTO **FARMACISTA DI CEMBRA** È SALITO ANCORA UNA VOLTA AGLI ONORI DELLE CRONACHE PER AVER CONSEGUITO LA SUA **SETTIMA LAUREA**. FRESCO DEL NUOVO ALLORO, CI HA RACCONTATO LA SUA ESPERIENZA. E NON HA ESCLUSO CHE...



Martini con la moglie e i figli

Si presenta al rinfresco con congruo ritardo, dovuto a problemi tecnici. La stampa lo attende sulla porta, per cogliere a caldo – emotivo nonché atmosferico – le sue prime impressioni post laurea (la settima). In divisa sociale estiva quale Capitano di Fregata della Marina Militare, a delineare una delle articolazioni della sua poliedrica carriera, si accomoda con noi prima di entrare nel cuore dei festeggiamenti che lo aspettano "Al Marinaio".

Classe 1959, anni 60 compiuti, nato a Trento, farmacista di Cembra, Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia per 15 anni, sportivo nell'anima e fuori. "Oggi è stata una giornata davvero importante", dice con meritata soddisfazione. La settima laurea in Psicologia Clinica e della Riabilitazione presso la Facoltà di Psicologia Unicusano di Roma, con la presentazione di una tesi che porta il titolo "Ipnosi nello sport". Perché questa tesi? Martini dice di aver voluto ultimare un percorso di studi che si è snodato dall'ambito prettamente farmaceutico a



quello riguardante la nutrizione; dopo la parte motoria – a cui ha dedicato due lauree – mancava un tassello importante. È stata quindi l'ultimazione di un percorso di formazione. Ma perché proprio la psicologia dello sport? Perché attraverso essa è possibile supportare l'atleta in difficoltà, specialmente il

giovane atleta che deve concorrere con il problema scolastico in concomitanza a quello sportivo. Ma il dottor Martini nel contempo è andato oltre, con il discorso dell'ipnosi e dell'autoipnosi. "Tra 20 atleti professionisti che sto seguendo, ho selezionato 4 campioni mondiali e olimpionici di corsa in montagna e sci di fondo, sia in base alla diversità di genere, sia per la categoria, senior e junior." Cosa ha fatto Martini? Nella fase di induzione ipnotica, ha applicato – da eccellente rappresentante della Marina, se ci consente la battuta – la tecnica dell'ancoraggio, in modo tale che quando l'atleta si trova o in allenamento o in gara, possa raggiungere lo stato di flow (cioè uno stato mentale positivo), che è indice di massima prestazione atletica. "Il tutto è stato monitorato con il cardiofrequenzimetro – continua Martini – e ci siamo accorti che quando l'atleta ha voluto richiamare, tramite l'ancoraggio, lo stato di massima prestazione fisica, ha avuto un abbassamento della frequenza cardiaca e quindi ha migliorato la prestazione."

Ma sarà veramente l'ultima laurea o il dottor Martini non si ferma? "Tanti dicono 7 come Settebello per il discorso tecnico-sportivo, io dico che fondamentalmente le vie del Signore sono infinite e soprattutto le mie, a livello di sport, sono ancora più infinite!"

Salutiamo il dottor Giorgio Martini che ancora una volta ci sorprende comunicandoci che in serata lo attende il Vertical di San Floriano, gara di corsa in salita di 3 km organizzata dall'Atletica Valle di Cembra. È proprio vero: le sue vie sono infinite. (Tiziana Tomasini)

